

→ **Verso l'anniversario dell'omicidio** un volume scritto dal fratello del primo cittadino ucciso  
→ **Il ritratto di un uomo** che nel Cilento faceva della politica una missione per il suo territorio

# Ricordando Vassallo

## Un libro e iniziative per il sindaco di tutti

Lo hanno ammazzato un anno fa, nella notte del 5 settembre 2010. Dodici mesi fa l'esecuzione di Angelo Vassallo, il sindaco pescatore che amava il Cilento e la buona politica. Eventi e un libro per ricordarlo.

**PEPPE RUGGIERO**

SALERNO

«Questo libro è importante perché, in fondo, mi aiuta a conoscerti meglio. Dario ci ha messo il cuore. (...) Io e Giusi gliene siamo grati. Papà l'enoteca Dom Florigi, è diventata l'enoteca di Angelo. Spero di rivederti, un giorno, passare ancora di là. E quando smetto di sognare, mi auguro di essere un figlio degno di un padre così stimato, amato. Di un grande uomo con una volontà più grande di lui». Il ricordo di Angelo Vassallo, il sindaco pescatore di Pollica, ucciso nella notte tra il 5 e il 6 settembre dello scorso anno, nelle parole di suo figlio Antonio introducono alla lettura del libro che Dario Vassallo ha scritto con Nello Governato per raccontare la vita di suo fratello. Il libro dal titolo inequivocabile "Il sindaco pescatore" (Mondadori), è uscito in questi giorni per ricordare la figura del sindaco di Pollica ad un anno dalla sua morte. Un anno trascorso in attesa di verità e giustizia. Quella verità che chiedono i suoi familiari nelle pagine finali del libro. Una verità totale. Le 140 pagine sono un tuffo nella storia di Angelo, la storia di una paese di pescatori, Pollica, con le sue frazioni di Acciaroli, Pioppi, Cannicchio, Gelso, Galdo. Dove la politica, quella con la P maiuscola, viene raccontata attraverso storie semplici, aneddoti che mai troverebbero spazio sui giornali. Una politica raccontata attraverso l'amore per il mare. «In mare bisogna essere concreti e devi amare il silenzio. Queste virtù ho cercato di trasferirle nella politica». Angelo



Una gigantografia del sindaco del Pd Angelo Vassallo, a Pollica

### IL PROGRAMMA

#### Ad Acciaroli tre giorni di dibattiti e interventi con Pd e Fondazione

**ACCIAROLI (SA)** ■ Nei prossimi giorni al porto turistico di Acciaroli sono in programma diverse iniziative organizzate da Pd e Fondazione Vassallo nell'anniversario dell'omicidio. Tra le altre, domenica 4 settembre alle 21 "Economia pillita e crescita locale", partecipa tra gli

altri Luigi De Sena, vice presidente commissione parlamentare antimafia. Il giorno successivo (ore 18,30) verrà presentato «Il sindaco pescatore» (Mondadori, 144 pagine, 17 euro), scritto da Dario Vassallo e Nello Governato con prefazione di Riccardo Iacona, sarà presente Walter Veltroni. Martedì 6 settembre alle 20 "Sud tra giustizia e criminalità", partecipano Andrea Orlando, presidente Forum giustizia Pd e Raffaele Cantone, magistrato.

non nasce politico, vive e si muove da pescatore. «Il mare va rispettato come i suoi frutti. Come va rispettata la legge». Studiò in seminario, ma non divenne prete, continuò la sua attività di pescatore. Viveva il paese con amore e nel paese conobbe e sposò la donna della sua vita, Angelina, sua moglie, da cui ha avuto due figli Antonio e Giusy. A vent'anni aveva guidato la protesta dei piccoli pescatori della sua città, a 30 aveva ridato vita al porto locale, a 40 aveva rilanciato la filiera delle olive nel Cilento, a 50 aveva creato in Campania il concetto di ecologia integrata. Il suo ufficio era il bar della piazzetta, dove lo trovavi ogni giorno fra le 7 e le 8 di mattina: «Così i cittadini che vanno a lavorare ti trovano, le persone non ti vengono certo a cercare in Comune». Viveva la politica fuori dalle regole. In mezzo alla gente. E lo capisci da un'episodio del libro. Dopo essere riuscito a superare le tante difficoltà, nell'estate del 1998 entrano in funzione i tanto attesi depuratori. Un'eccitazione che Angelo viveva ogni sera con il suo amico ed ingegnere Eugenio Lombardi, andando ad osservarli.

#### TRA LA GENTE

Un pomeriggio di agosto lo aspettano ad una processione a Gelso. La sua più fidata collaboratrice, Carla Ripoli, lo chiama: «Non posso venire, si è rotta la pompa del depuratore» è la risposta del sindaco. Era ferragosto ed il liquame stava scendendo sulla spiaggia. Le pompe inceppate. Addio processione. Con l'aiuto dell'amico Eugenio sbloccano la pompa e la spiaggia è salva. «La gente che affollava la spiaggia - ricorda l'ingegner Lombardi - non poteva capacitarsi che il sindaco aveva messo le mani nella merda per risolvere il problema». Come è lontana la politica del nostro paese dal modo di fare di Angelo. E ha pagato il conto. Tutti ad esaltarlo dopo la morte. Lasciato solo quando era vivo. Leggere il libro significa innanzitutto che uccidere fisicamente non vuol dire uccidere un'idea di sviluppo. Attraverso i ricordi dei suoi collaboratori, dei suoi amici, dei suoi fratelli si dimostra che il Sud non è solo illegalità e camorra, degrado e pessimismo. E dove e coniugare sviluppo e legalità è possibile. Scrive il fratello Dario: «Sono tornato da pochi giorni da Acciaroli, dal tuo amato Cilento. Angelo tanti mi hanno chiesto di te. Il mare è pulito, i depuratori funzionano, i rifiuti si differenziano. È sempre bella Acciaroli». ♦